



IL TEMPO.it

Nasce la Fondazione Ordine Costantino Onlus

Il principe Carlo di Borbone lancia la nuova iniziativa del Sacro Militare Ordine Costantino di San Giorgio



Il Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio è un antico Ordine cavalleresco, le cui origini risalgono, per tradizione, all'Imperatore Costantino e all'apparizione della Croce. Ordine millenario, presente in tutto il mondo, con l'impegno di difendere e promuovere i valori Cristiani. Il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie, Duca di Castro, Gran Maestro del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio ha riunito a Napoli, nella Sala del Re di Palazzo Reale, le Grandi Cariche per la costituzione della "Fondazione Ordine Costantiniano Onlus". Il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie ha disposto di costituire una Fondazione Onlus per meglio perseguire i fini statuari dell'Ordine, in particolare per quello che riguarda la solidarietà sociale. La Fondazione può essere beneficiaria di eredità o legati testamentari. Inoltre di donazioni e di liberalità, le quali godono della deducibilità fiscale prevista dalla Legge. Il Consiglio di Amministrazione, per statuto è composto dalle Grandi Cariche del Sacro Militare Ordine Costantiniano: Presidente è il Notaio Claudio Limontini, Gran Tesoriere; Vice Presidente è l' Ambasciatore Augusto Ruffo di Calabria, Gran Prefetto. Consiglieri sono: S.A.R. la Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, Gran Cancelliere. Sua Eminenza il Cardinale Renato Raffaele Martino, Gran Priore; l'Avvocato Fabrizio Colonna, Grande Inquisitore. Presidente Onorario della Fondazione è S.A.R. il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie, Duca di Castro e Gran Maestro. In occasione della costituzione della Fondazione, il Gran Maestro e le Grandi Cariche , accolti dal Delegato di Napoli, Marchese Pierluigi Sanfelice, si sono recati presso la Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli dove hanno effettuato un intervento umanitario a favore delle famiglie indigenti assistite dalle Suore. La fondazione prevede che, anche i non appartenenti all'Ordine, possano contribuire alle iniziative caritatevoli come volontari e sostenitori.